Lunedì 15 Gennaio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 13.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 pel gli altri ... » 16 semestre, trimestre, mese, in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La farsa a Palazzo.

Nel numero di sabato la *Patria* narrò il grande avvenimento compiutosi nella sera precedente a Palazzo della Loggia, cioè la elezione del Sindaco e della Giunta; e dell'avvenimento, in grazia dei tanti Corrispondenti pettegoli a Giornali del di fuori, oggi la fama suona per tutta Italia. E siccome inevitabile è che la *Patria* pur esprima un giudizio su quanto accadde, io *Falstaff* n'ebbi incarico dal Direttore.

Ed a scusarsi, oltrechè per la stagione rigida che gli intorpidisce il cervello e rendegli penoso lo scrivere, il Direttore mi disse: « *Falstaff*, mio buon figliolo, ora tocca a te ajutarmi e farti onore. Sai bene quanta uggia io senta per le corbellerie che ormai qui succedono l'una dietro l'altra *sine fine dicentes*. Io ti confiderò quanto penso; ma a te la cura di mettere in carta quanto credo onesto ed opportuno dire ai Soci e Lettori del mio Giornale ».

Ora avendo sott'occhio il numero dei *patres patriae* che diedero il voto nell'adunanza di venerdì, ed il nome degli eletti, si viene alla conchiusione: Sindaco eletto a pieni voti, meno forse questa volta il suo, precisamente come nella prima elezione, mentre diciotto schede portarono il suo nome e le dodici schede bianche (dacchè il *Paese*, organo della Democrazia, annunciava sabato che *i rappresentanti dei Partiti popolari votarono sempre con scheda bianca*) devono intendersi a lui favorevoli, tanto essendo stata la cordialità di esso Sindaco con la Giunta democratica. Ed eziandio le votazioni per gli Assessori effettivi e supplenti seguirono con ragionevole discretezza: difatti (sempre ricordandosi delle *dodici schede bianche dei Rappresentanti* i così detti *Partiti popolari*) due ex Assessori, emanazione di questi *Partiti*, riportarono 18 voti come *effettivi*, ed un terzo riportò voti 19 come *supplente*. Ed i due *effettivi* sarebbero poi, per loro speciale competenza, forse utili per l'amministrazione del Comune, ed il *supplente*, in prova del dimostrato buon volere e perchè riuscì *capo lista* nelle elezioni del 2 luglio, ha diritto a molta simpatia.

Parlando dei quattro Assessori eletti dal seno della Maggioranza del Consiglio, due servirono già in detto ufficio onorevolmente, e due sono spiccate individualità che potrebbero anzi dirsi capi, o caporali, del Partito moderato e del Partito progressista. Ed il secondo *Assessore supplente*, pertinente alla Maggioranza, è giovane intelligentissimo e assai stimato.

Dunque, nella seduta di venerdì non sarebbe nato un fuoco, qualora si sapesse e volesse rinunciare a puntigli. La nuova Giunta sarebbe una *Giunta m'sta*, e non già *mista per modo di dire* (come annota il *Paese*, amenochè que' Signori del *Paese* rifiutino ora la ortodossia democratica ai tre eletti dopo averli posti sul loro cartellone), e di più sarebbe una Giunta *proporzionata* al numero della Maggioranza e della Minoranza del Consiglio. Cioè (non parlando del Sindaco, anello di congiunzione tra le due Parti) cinque Assessori sarebbero moderati o progressisti, e tre democratici, mentre nel Consiglio si avrebbero ventitre dei *Partiti costituzionali* e quattordici dei cosidetti *Partiti popolari*. Quindi i tre di questi ultimi *Partiti*, partecipando all'Amministrazione, potrebbero influire a che certe idee del proprio programma, se logiche ed assennate, fossero col tempo accettabili.

Ma la *Giunta mista* ed il Sindaco accetteranno? Già corre voce che no, e che fra poco a Palazzo si ripeterà la *farsa* delle nomine. E se così accadrà, tanto peggio; e peggio se, quale effetto delle corbellerie, si dovessero incomodare presto gli Elettori amministrativi per accomodare la faccenda.

Il Direttore, presso poco mi espose così il suo giudizio, e mi soggiunse di confortare gli eletti a non rinunciare alla carica. E da lui ebbi altro incarico delicatissimo cui forse verrà meno la mia diligenza... cioè quello di scoprire, tra gli eletti, i Frammasoni. Difatti sabato il Foglio clericale con invidiabile sicumera affermava che in un loro conciliabolo i Frammassoni udinesi avevano designato i nomi, e stabilito d'insediare la Massoneria in Palazzo Civico.

In verità, il Direttore della *Patria* sarebbe assai curioso di conoscere, se non un 33, i *venerabili*, cui il Foglio clericale attribuisce tante malizietle e segreta influenza nella città nostra.

Falstoff.

Lisbona, 14. — Un dispaccio privato annunzia che la peste bubbonica è scoppiata a Rio Janeiro.

Un fanciullo è morto. Vi fu un altro caso.

DA GORIZIA.

14 gennaio.

Per i maestri. — Nei giornali clericali si è impegnata una polemica contro i liberali, che quelli accusano, di non favorire le giuste esigenze dei maestri, in quanto questi ultimi chiedono si aumentino i loro onorari. È naturale che i clericali (leggi preti) sostengono quegli aumenti; essi non ne sarebbero colpiti, ma i possidenti, giacchè gli stipendi dei maestri vengono per ogni distretto pollitico, pagati con un fondo speciale formato con addizionali sulle imposte dirette, e le congrue dei preti non sono colpite da addizionali. Ecco la spiegazione delle loro tenerezze!

Se le congrue, i benefici ecclesiastici fossero colpiti da imposte dirette, c'è da scommettere che i clericali non sarebbero tanto caldi, quanto si dimostrano ora. La è tutta questione di saccoccia, per gli uni e per gli altri.

Feste internazionali. — Finalmente lunedì 22 corr. saranno da incaricati del genio civile d'Udine e della sezione tecnica di qui, collaudati i lavori del ponte in ferro, recentemente costruito sul Judri fra Pejanis e Dolegna.

A quell'atto saranno invitate autorità italiane ed austriache, deputati di qua e di là del confine, più altre persone che contribuirono perchè quel lavoro (atteso dal 1866) fosse finalmente eseguito. Le popolazioni di Dolegna e di Prepotto intendono di festeggiare in modo degno gli ospiti ed i rappresentanti internazionali.

Beneficenza. — Il cardinale arcivescovo D.r Missia volle, in ricordo dell'aver egli ottenuto a Roma il cappello cardinalizio, beneficare i poveri di qui, e faceva all'uopo consegnare al Municipio corone 400.

Per Giordano Bruno. — Ieri sera, delle 38 persone nominate a far parte d'un comitato per commemorare il 17 febbraio il quarto centenario di Giordano Bruno, si trovarono in seduta oltre 30 ed elessero il comitato esecutivo formato di sette membri. A questo comitato fu dato l'incarico di chiedere la sala maggiore del palazzo di città, per tenervi una lettura commemorativa appunto il 17 p. v. (si è curiosi di sapere se il Consiglio l'accorderà o meno). Fu pure deciso di far deporre una corona sul momumento al campo dei Fiori a Roma colla scritta: *A Giordano Bruno i democratici di Gorizia.*

Sull'attività dei nostri deputati. — L'on. Verzegnassi intende domenica p. v. di tenere, nella sala comunale di Gradisca, una conferenza, cui inviterà i suoi elettori del collegio del gran possesso fondiario.

Così l'on. Lenassi intende di spiegare la sua attività al Parlamento durante una seduta che terrà a Gorizia li 4 febbraio la Società politica *Unione*.

Confisca. — Il numero odierno del *Friuli Orientale* venne sequestrato dalla Procura di Stato per aver pubblicato la notizia della morte di Manlio Garibaldi avvenuta ieri a Bordighera, fra due leggere striscie nere, ed inoltre per alcune considerazioni contro chi dei goriziani prende servitù slovena, la qual cosa poi crea un fittizio censimento di abitanti sloveni.

Contro la clausola sui vini. — Come già principiarono le raccomandazioni ai deputati da parte di privati interessati, così ora principiano i Comuni a prendere del baraziom perchè non venga rinnovato, nel futuro trattato di commercio fra l'Austria e l'Italia, la nota clausola di favore per i vini italiani.

Nel Consiglio comunale di Dolegna si votò analoga proposta.

Ma non sussiste forse il fatto che vini nostri, cioè del Collio e del nostro Friuli al di qua del confine, si vendono sulla piazza di Udine, Cividale e Palma? Che la Dalmazia, l'Istria, il Trentino protestino; passi; ivi si vende molto *baccaro*, il quale fa concorrenza al vino indigeno. Da noi, non solo si è refrettari al vino meridionale, ma si vende del nostro nel Regno, ciò che non si potrebbe fare più coll'abolizione della clausola.

Nuovo gruppo della Lega Nazionale. — Alcuni abitanti di Mossa hanno presentato domanda per istituire in quel villaggio un gruppo della Lega nazionale, e sperano ottenere la concessione in tempo da inaugurarlo ancora il 2 febbraio p. v. Si pensa colà pure di allestire una grande veglia a favore di quella benefica confederazione.

Padre e figlio

schiacciati sotto un carro di legna.

14 gennaio.

Ieri a Quisca nel Collio, certi Persoglia padre e figlio, il primo di 50, il secondo di 25 anni, erano intenti ad accompagnare da un bosco un carro tirato da buoi, carico di legna. Dovendo passare per un piano inclinato su cui erasi formato il gelo, gli animali non potevano avanzare. Allora i due contadini si posero a spingere il carro. I buoi camminarono un po, ma poi retrocedettero in modo da schiacciare i due disgraziati Persoglia, i quali rimasero morti sotto il carro.

Una vittima dell'alcoolismo.

I funesti effetti dell'alcoolismo sono noti a tutti, ma specialmente ai medici. Eppure il caso di alcoolismo che è successo recentemente a Cholet, è accaduto proprio ad un medico.

Sino a quattro anni fa, Paolo Grognot era medico nell'esercito francese, e fu collocato a riposo per le sue abitudini alcooliche, le quali lo rendevano ubbriaco per tre quarti della giornata.

Durante il suo servizio militare, egli si era ammogliato due volte. La prima moglie, dopo poche settimane, non potendo più vivere nell'ambiente nauseabondo del marito, sempre in cimberli, domandò ed ottenne la separazione. Morì qualche tempo dopo; ed allora Paolo Grognot si riammogliò, sposando una giovanetta. Ma neppure questa seppe resistere alle abitudini brutali di un uomo dedito all'alcoolismo, e si ritirò nella propria famiglia.

Da quell'epoca, la passione per l'alcoolismo crebbe nel dottor Grognot, sino a provocare il suo collocamento a riposo, in seguito al quale egli si ritirò a Cholet, vivendo della propria pensione.

Le sue abitudini lo resero ben presto antipatico a tutto il villaggio, ed egli finì a rinchiudersi in casa, donde non usciva che rare volte per procurarsi le bevande predilette.

Un bel giorno non lo si vide più. Era il 29 dicembre testè decorso. Il vicinato, allarmato per quella sparizione, ne avvisò l'autorità, che fece aprire le porte e si trovò davanti ad un orribile spettacolo. Sul tavolo da notte stavano otto litri vuoti, il pavimento era sozzo di lordure ed i sette cani del medico ne stavano divorando il cadavere steso sul suolo!

I cani furono uccisi e gli avanzi della vittima dell'alcoolismo furono esposti nella clinica dell'ospedale, indi sepolti nel cimitero di Besançon. Ma da quel giorno, nel villaggio di Cholet, fu un giuramento generale di bandire da ogni casa qualsiasi bevanda alcoolica.

Le Università dell'avvenire

L'estensione universitaria in Inghilterra

L'idea affatto moderna e democratica di dare più larga base all'insegnamento universitario, chiamando a fruirne intere classi di persone sin qui escluse, è sorta poco più di un quarto di secolo fa, nel più augusto ed importante centro di cultura superiore dell'Inghilterra, a Cambridge.

Negli ultimi anni il movimento si è propagato alla Scozia, all'Irlanda ed agli Stati Uniti d'America.

L'estensione universitaria inglese non ha nulla di comune con le Università popolari sorte con programma vario nel Belgio, nella Germania e nella Francia.

Quella, fedele al proprio nome, si propone di tenere corsi regolari di lezioni sopra materie universitarie a classi di persone che non ebbero, nè hanno occasione, opportunità, tempo, mezzi per frequentare le Università propriamente dette.

Queste, sia che emanino, come a Bruxelles od a Berlino, dalla massoneria o dal socialismo, sia che nascano senza secondi fini politici, religiosi e sociali, dal desiderio di diffondere l'alta cultura e di avvicinare gli uomini che studiano agli uomini che lavorano, non hanno sostanzialmente nulla di diverso dalle società per lezioni, conferenze, scuole speciali agli operai che vivono e prosperano anche nel nostro paese con nomi meno reboanti.

Se il loro scopo è, generalmente, da encomiare, se i mezzi di cui si valgono appaiono accettabili, in massima, conviene dire che la loro importanza e serietà è di gran lunga inferiore a quella dell'estensione inglese.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Il mistero di Fernwood.

La sorella di Lorenzo non era avvenente: pallida e malaticcia, essa aveva i capelli neri e gli occhi grigi e quasi tristi.

Sembrava che qualche affanno segreto, avesse, fin dalla sua più tenera età, estinto il fuoco di quella esistenza; affanno profondo che, lungi dallo sparire o venir cogli anni posto in oblio, non aveva fatto che aumentare e fortificarsi a misura che ella andava innanzi cogli anni, fino a diventare una parte di sè medesima.

Un terribile colpo, andava io pensando fra me e me — che doveva aver distrutto il primo sogno della sua giovinezza e del quale il cuore infranto della donna doveva soffrire eternamente.

Nella mia completa ignoranza della vita, io credeva fossero quelli i soli dolori che possano rendere desolata l'esistenza.

— Bisognerà cercare di vivere ben lieti a Fernwood, Isabella, — mi disse Lucia con dolcezza, facendomi sedere accanto a lei, mentre Lorenzo andavaci guardando con tenerezza.

Io non credo punto, che malgrado il suo amore per me, egli mi abbia amato quanto la sorella sua dal pallido volto.

— Non è vero, che voi cercherete di essere felice, cara Isabella? Lorenzo ha addestrato il più bel cavallo baio di tutta la Contea, affinchè voi possiate esplorare il paese con noi. Io ho saputo che voi siete una intrepida amazzone. Per voi si son fatti accordare i pianoforti e riporre la tela sul bigliardo, e se noi non vi possiamo presentare una numerosa società, noi faremo tutto il possibile per tener lontana da voi la tristezza.

— Io mi sentirò felicissima qui presso a voi, la mia cara Lucia, — dissi io — Ma perchè tanto parlarmi della tristezza di Fernwood, mentre senza dubbio voi dovete aver dei ricordi che vi rendano caro questo vecchio maniero?

Mentre io parlava, ella abbassò gli occhi ed un leggero rossore venne ad animare il pallore del suo volto malaticcio.

— Io non amo molto Fernwood, disse ella in tuon grave.

Era dunque a Fernwood ch'ella aveva provato il gran dolore che tormentava la sua vita. — pensai io.

— Ecco Lucia, — riprese a dire Lorenzo in tuon quasi d'impazienza, — ciascuno sa che questo triste soggiorno vi uccide lentamente, e tuttavia nulla al mondo potrebbe farvelo abbandonare.

« Quando noi eravamo a Schafbarough od a Burlington, quando mia madre fa una giterella ad Harrogate, tutte le volte che io stesso mi spingo fino alla Capitale, affin di scuotere un po' la polvere del provinciale, e di vedere di che cosa si compone il mondo al di là di queste tristi porte, voi vi ostinate a rimanere in casa, sotto il solo pretesto che gli è uopo voi prendiate cura del nostro povero ammalato Thomas.

Io teneva la mano di Lucia nella mia, ed io sentii tremare le sue dita scarne alle parole pronunciate dal fratello.

La mia curiosità era fortemente eccitata.

— Thomas? sclamai io quasi improvvisamente.

— Ah, è vero, — io ho dimenticato di parlarvi di questo membro della nostra famiglia, ma siccome non l'ho mai veduto, così mi si può perdonare tale omissione.

« Il signor Thomas è un parente poco fortunato di mio padre, un'ammalato condannato, che reclama intorno alla sua persona un uomo robusto e un infermiere sperimentato.

« Egli occupa il piano superiore di un'ala della casa.

« Quel povero Thomas, quantunque ammalato com'è, deve tuttavia avere una grande potenza affascinatrice: mia madre si reca tutti i giorni da lui e di fortivo, come se ella si recasse a far visita ad un delinquente già condannato.

« Io ho spesso incontrato mio padre, che usciva dai suoi appartamenti, pallido e abbattuto, e quanto a mia sorella Lucia, l'attaccamento che ha per quel povero ammalato, è tale, come io l'ho già detto, che nulla saprebbe obbligarla ad uscir di casa, tanto ella crede che la sua infermiera ed il suo valletto di camera, non abbiano per lui tutte le attenzioni necessarie.

Io teneva ancora la mano di Lucia, ma essa non tremava più.

Quel parente senza risorse, quell'ammalato a carico della famiglia, rappresentava esso dunque una parte nel fosco mistero che si librava sulla esistenza di quella giovane donna?

E tuttavia no, ciò non poteva essere, andava io dicendo a me stessa, poichè ella conservava il più gran sangue freddo, rispondendo a suo fratello.

— La mia vita intera, si è a poco a poco ridotta tutta nelle cure che io presto a quel povero giovane, Lorenzo, ed io non mi allontanerò mai da Fernwood fintanto ch'egli vivrà.

Un giovane! il signor Thomas era dunque un giovane!

Lucia, ella stessa, ci condusse, la zia e me, negli eleganti appartamenti che erano stati preparati per noi.

La camera di madama Trevor era separata dalla mia, da un corridojo che menava a due gabinetti da *toelette* e ad un grazioso spogliatojo, prospettante il parco.

La mia camera era situata in fondo in fondo all'edificio; aveva due porte, di cui l'una si apriva sul corridojo e l'altra su di una galleria che si estendeva su tutta la facciata della casa.

Gettando gli sguardi verso quella galleria, io mi accorsi che l'ala opposta era chiusa da una doppia porta.

Io l'esaminai con curiosità: era senza dubbio la barriera che separava dal mondo esteriore il misterioso parente di Lorenzo.

Lucia ci lasciò appena che noi fummo, io e la zia, installate nei nostri appartamenti.

Mentre io stava abbigliandomi per il pranzo, la donna di servizio, persona forte e di età matura, venne a chiedermi se mi occorresse qualche cosa.

— Siccome non avete condotta con voi la cameriera, mi disse ella, madamigella Lucia mi ha incaricata di porre la sua a vostra intera disposizione. Il servizio personale di madamigella Lucia è di poca importanza, tanto che Sara ha ben del tempo per disimpegnarlo, ed è una eccellente creatura.

Io le risposi che non aveva bisogno di nessuno.

Ma prima di congedarla non potei resistere dal desiderio di rivolgerle una domanda concernente l'ammalato misterioso.

— Forse che gli appartamenti del sig. Thomas si trovano all'estremità della casa? domandai io.

Quella donna mi guardò con aria quasi di terrore, poscia riprese dopo un momento di silenzio:

— E' il signor Lorenzo che vi ha parlato di Thomas? mi domandò ella con inquietudine.

— Lorenzo e sua sorella me ne han parlato precisamente or ora.

(Continua).

L' estensione inglese si rivolge di preferenza alle tre classi seguenti di persone:

1. signore e persone agiate, che possono disporre di qualche ora libera nel corso della giornata;
2. giovani delle classi medie, commessi ed altri, occupati in affari che lasciano loro disponibili solamente le ore della sera;
3. operai.

Come si vede, questo schema implica la necessità di tre serie di corsi diversi; ma offre il vantaggio di rendere più rimunerativo l'insieme di essi, grazie alle prime due serie, i cui proventi per tasse d'iscrizione possono compensare l'esiguo profitto finanziario della terza.

Ordinariamente i corsi sono di una dozzina di lezioni e si tengono in quelle città (o borgate) che abbiano fatto richiesta al Comitato centrale.

Le materie d'insegnamento sono scelte in modo da contemplare il carattere pratico, considerato specialmente nell'età nostra, con le esigenze elevate di un corso di coltura superiore. Quindi in prima linea vengono le scienze fisiche e naturali, le quali nelle loro applicazioni alle arti e alle industrie hanno profondamente influenzato la vita popolare, senza che questa, per l'insufficienza dell'istruzione primaria, abbia potuto rendersene conto. E con queste, le scienze sociali, l'economia politica, la storia, l'estetica, la letteratura.

La frequenza ed il profitto a questi corsi vengono attestati da speciali certificati e da esami, che molti sollecitano e dei quali si tiene grande conto.

Per dare un'idea dell'uditorio che assiste, citerò due esempi. Di 58 candidati che sostennero un esame dopo il corso di economia politica a Nottingham (31 uomini e 27 donne), quattro erano studenti, cinque artigiani, tredici commessi, negozianti e magazzinieri, sei industriali, uno maestro di scuola e due di professione sconosciuta: sette tra le donne, erano figlie di industriali, due di ministri del culto, dodici di commercianti, e sei erano commesse di negozio.

Un corso tenuto dal signor Moulton nel mezzogiorno dell'Inghilterra sulla Tragedia greca è stato frequentato su per giù da 210 persone nel pomeriggio e da 120 nella sera. Di queste trecentotrenta persone, circa due terzi erano di condizione abbastanza agiata per poter pagare la contribuzione di mezza ghinea per il corso intero: le altre, ammesse con riduzione, si ripartirono in 31 insegnanti di scuole diverse, pubbliche e private, 23 governanti private, 13 maestri di scuole elementari, 11 studenti, 15 impiegati di case commerciali, 4 artigiani, una persona di servizio.

E' singolare che molte persone di età avanzata chiesero di partecipare ai corsi con entusiasmo spesso più vivo dei giovani; e che operai di ogni regione, minatori, agricoltori, non risparmiarono fatiche e sacrifizi per assistere ad insegnamenti di scienze spesso affatto estranee alle loro occupazioni, senz'altro intento che quello di allargare le proprie cognizioni.

I mezzi finanziari sono forniti da sottoscrizioni, dalle inscrizioni ai corsi, e da contributi delle Municipalità e delle Trades Unions e di privati oblatori. In generale, però, i corsi sono anche materialmente attivi, senza bisogno di risorse estranee.

La morte di Manlio Garibaldi.

Sabbato alle ore 3 35 è morto a Bordighera Manlio Garibaldi, tra le braccia del fratello Menotti e della madre.

La salma di Manlio, dopo i solenni funerali che avranno luogo a Bordighera, verrà portata a Caprera e sarà tumulata accanto alla tomba del padre.

Il Re ha inviato condoglianze alla famiglia Garibaldi. Il presidente del Consiglio, ha mandato a nome del Governo, un telegramma al generale Menotti Garibaldi. Ha pure telegrafato il ministro della marina, on. Bettolo. Manlio Garibaldi, ultimo figlio del generale Giuseppe Garibaldi, aveva 26 anni.

Un successore di Noè.

Gli Stati Uniti che hanno dato al mondo tanti originali, non hanno ancora completato le serie dei loro profeti, ed oggi ci regalano un altro Noè.

E' questi un abitante di New Haven, il quale sta ora costruendo, in vetta ad una collina, un'arca di Noè.

Egli afferma che Dio gli ha fatto delle grandi rivelazioni. Gli Stati Uniti, come tutto il resto della terra, saranno quanto prima puniti dei loro delitti e della loro empietà con un nuovo diluvio. Riconoscendo in lui l'unico uomo giusto sulla terra, Dio gli ha ordinato di costruire un'arca per sè e per una ventina di persone che abbiano trovato grazia davanti il Signore.

Il nuovo profeta avrebbe voluto restare completamente nella tradizione, e costruire un'arca eguale in tutto e per tutto a quella di Noè, secondo le descrizioni della Bibbia: ma poi mutò pensiero, e credette meglio tener conto dei progressi dell'arte navale, nella supposizione che questi non essendo macchiati di colpe, come tutti gli abitanti degli Stati Uniti, possano trovar grazia, al pari di lui, davanti all'onnipotente.

Egli quindi preferì dare alla sua arca la forma di un *yacht*, la quale, secondo lui, offre maggior sicurezza di salvataggio.

Ha quindi costruito il suo *yacht* in vetta alla collina, e là insieme al suo bastimento egli attende il diluvio, che profetizza debba verificarsi nella prossima estate.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Echi di un funebre. — *14 gennaio. (B).* — Mi corre l'obbligo di fare un elogio al signor Giuseppe Ortis per il modo senza eccezioni col quale diresse i funebri del compianto cav. Damiani.

Gli addobbi della camera ardente, il carro funebre, il servizio ecc., addimostrarono quanto l'Ortis sa fare, e nel tempo stesso con modesta spesa.

Beneficenza. — Iersera, abbastanza concorso al Sociale, alla serata di beneficenza in pro della Lega nazionale contro la tubercolosi. Applauditi tutti quelli che si prestarono: signorina Cloe Polan al piano, sig. Giovanni Ghisalberti tenore, signori Ricci, Fiorioli, Ellero, Da Rin.

L'orchestra si prestò pure assai bene a completare l'esito della serata.

S. Giorgio di Nogaro.

Contro il pantano. — *13 gennaio.* — Per quanti reclami sieno stati prodotti al Municipio di Gonars, mai si potè ottenere che la frequentatissima strada comunale delle *Agnete*, (la quale da Gonars conduce alla provinciale) sia messa in condizioni praticabili.

Havvi di fatti un punto della detta strada che si adatterebbe molto per la ranocchicoltura.

E' per ciò che si chiede pubblicamente il riatto della strada in parola... a meno che non vi si opponga il rev. Cappellano di Fauglis. *Cifra.*

Cividale.

La veglia di sabato al Friuli è riuscita poco bene, e per lo scarso concorso di gente, e perchè diede luogo a scene disgustose, anche da parte di chi non doveva esserne il protagonista.

Il rifiuto del Sindaco per il rilascio d'un certificato di miserabilità al sig. Giuseppe Reppi, il quale doveva servirsene per il gratuito patrocinio, allo scopo di ricorrere all'autorità giudiziaria contro le ultime elezioni amministrative, è molto commentato in vario senso dalla cittadinanza.

Buttrio.

Ad ognuno il suo. — *14 gennaio* — Nel numero di ieri (sabato) sotto la rubrica «*Comitato Udinese Pro Turate*» leggo il mio nome quale raccoglitore delle offerte private in questo Comune.

Per non lasciar campo ad eventuali e giuste osservazioni e perchè *ognuno abbia il suo* ci tengo a dichiarare: che le offerte furono raccolte in parte da me ed in una misura maggiore dal farmacista sig. Antonio Giordani che gentilmente accondiscese al mio invito; e siccome dopo radunata la somma fui io che la affidai al sig. Sindaco locale pel versamento, così è da da supporsi che il Sindaco abbia declinato il solo mio nome.

Domenico Beltrame.

Il passaggio dei ruotabili sul ponte ferroviario del Torre. — In questi giorni, la Società ferroviaria restituì approvato lo schema di convenzione ed il progetto dei lavori per il passaggio dei ruotabili su questo ponte. A giorni, i consigli dei comuni interessati saranno chiamati a deliberare definitivamente sull'argomento.

Pontebba.

Cadavere sconosciuto. — Il 17 dicembre p. p. moriva improvvisamente uno sconosciuto dell'età d'anni 50 circa, statura 1.72, corporatura tarchiata, capelli neri grigi, baffi castagni brizzolati, barba a pizzo brizzolata, naso aquilino, bocca media, occhi grigi, mento tondo, fronte spaziosa, viso largo, mani callose. Vestiva giacca e pantaloni di fustagno neri, camicia di cotone a scacchi con righe turchine e rosse, maglia di cotone color cenere, mutande di cotone flanellato spiccato color bianco e tacchino, scarpe all'alpina imbroccate, cappello nero. Portava al collo una medaglia coll'effigie di Sant'Antonio da un lato, e la Madonna delle Grazie di Udine dall'altro, nonchè un piccolo crocefisso di ottone. Indosso gli furono trovati 100 fiorini in valuta austriaca e lire 5 italiane, il tutto depositato presso la Pretura di Moggio.

Onorificenza. — Siamo lieti di annunciare che l'egregio sig. Vittorio Richter, capo di questa importante stazione venne nominato di *motu proprio*, cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio funzionario porgiamo le nostre congratulazioni.

Treppo Grande.

Per finire. La prontezza di spirito d'un parroco. — Un parroco, a noi vicino, una vera macchietta, (e chi non lo conosce?) trovavasi fra persone ragguardevoli. Un giovinotto presente si approfittò d'un momento di silenzio per rigurgitare questa grossolana espressione: S'io avessi un figlio non capace a nulla, lo manderei prete. Il reverendo, colla riverita e debita licenza, scattò: Lei non deve essere del parere del suo papà, perchè, per convinzione, lo avrebbe mandato prete.

Artegna.

Decesso. — Ci perviene notizia della morte, avvenuta sabato, della signora Lucia Mattiussi vedova Vidoni, d'anni 83. Alla figlia di lei, signora Speranza, ed al genero signor Domenico Comini, le nostre condoglianze.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Certo Vittorio Pasiani di *Aviano*, reduce da Roveredo, lungo la strada fu minacciato da Gabriele Lorenzi e Tassan fu Luigi, d'anni 19, che stava per tirargli un sasso dicendogli «stasera te copo» ma ne fu impedito da Massaria Fogaro fu Domenico, d'anni 48.

— Una guardia di finanza della brigata di *Podresca* presso Salamant, sequestrò due buoi abbandonati da due individui che si diedero alla fuga. Le guardie di *Forame* sequestrarono 44 chili di tabacco lasciati da due sconosciuti, che fuggirono.

— Giov. Battista Comini fu Domenico, d'anni 16, da *Artegna* è stato già più volte condannato per furto. Uscì dal carcere il 10 corr. e il 12 rientrò per furto di due orologi in danno di Giuseppe Toniutto di Nogaredo.

Notizie agricole.

Le conferenze ai maestri che, per iniziativa del Circolo agricolo di Palazzolo, col concorso della Associazione Agraria, si tengono ai maestri elementari, ebbero principio domenica 7 corrente. Erano presenti quasi tutti i maestri e le maestre dei paesi limitrofi. Intervenne anche il r. Ispettore scolastico cav. Venturini ed era presente un bel numero di pubblico.

Il dottor Rubini, Presidente di quel Circolo, rivolse agli intervenuti brevi ma efficaci parole, per dimostrare non solo l'utilità, ma la necessità dell'istruzione, per ricavare dalle fatiche e dalle spese che si incontrano nel coltivare la terra, il massimo reddito.

Ieri e nelle prossime domeniche continuano le conferenze nell'ordine già indicato.

Per un consorzio di spari contro la grandine. — Nei giorni 6 e 7 corr., ebbero luogo le preannunciate conferenze del cav. prof. Luigi Petri, a Spilimbergo, Domanins, Arzene e Gradisca.

Il prof. Petri fu, come sempre, interessante, persuasivo, efficace.

Numerosi gl'intervenuti — una vera folla — attratti forse anche da curiosità, ma in gran parte da vero e proprio interessamento.

I signori del Comitato si porranno subito all'opera per raccogliere adesioni, ed anzi, *una riunione a tale scopo si tenne jeri a Domanins, dopo i vesperi.*

Auguri e voti acchè il consorzio fra il Meduna ed il Tagliamento, sia presto un fatto compiuto.

Come saranno nel 1900 i prezzi dei bozzoli! — Veramente, è un po' presto per dirlo, tanto più, che la guerra inglese può modificare il mercato, e già le seterie hanno una grande diminuzione nelle domande dall'Inghilterra.

Ma dalle altre parti, e specialmente dall'America, la domanda è sempre vivissima, e già sono importanti gli impegni presi dalle nostre fabbriche. Un sintomo l'abbiamo pure nell'enorme prezzo che attualmente hanno raggiunto i bozzoli stufati (L. 14 al kg. (1) mentre l'anno scorso era a 9).

Tutto ciò ci permette di prevedere che se nulla di grave e d'imprevisto avviene, i bozzoli realizzeranno nella prossima annata 1900, da 50 centesimi a una lira di più dell'anno scorso.

(1) Che corrisponde a L. 5 per la galletta verde.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.6	749.2	750.2	750 5
Umido relativo	85	80	78	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	9. S	10. S	5 S	calma
Term. centig.	0 6	0.6	0 0	-2.5

14 Temperatura: massima 2 6; minima -2.0; minima all'aperto -2.9
15 Temperatura: minima -2.4; minima all'aperto -4.1

Venti forti settentrionali quasi ovunque; cielo quasi sereno sul versante tirrenico, nuvoloso o coperto altrove con qualche piogeia o nevicata; mare Adriatico ancora agitato.

L'epidemia di morbillo.

Il morbillo, nella nostra città, aveva fatta la sua prima comparsa ancora in novembre: si ebbero sei casi denunciati, in pochi giorni; ma i provvedimenti energici adottati dall'ufficio sanitario municipale valsero a soffocarla sul nascere.

Passò un mese circa, senza che pervenissero al Municipio nuove denuncie. In dicembre, se n'ebbero venticinque, e il carattere dell'epidemia era abbastanza maligno, dacchè si lamentarono ben cinque morti: ciò che darebbe una percentuale di 25.

Nel corrente gennaio, fino a sabato, i casi denunciati erano 69 con un solo morto. Il maggior numero di denuncie lo si ebbe negli ultimi due giorni, con una quindicina al dì; e il maggior numero dei casi, lo si riscontrò fra i bambini frequentanti l'Asilo Volpe (chiuso fin dal principio dell'anno)

Anche in questa occasione, l'ufficio sanitario municipale prese tutte le misure del caso: isolamenti degli ammalati, avvertenza alle direzioni delle scuole perchè non siano accettati fratelli degli ammalati, obbligo alle stesse direzioni di partecipare giornalmente all'ufficio il nome dei mancanti, per controllare se mai la mancanza dipendesse da malattia di morbillo e controllare così, nel limite del possibile, se tutti i casi erano debitamente denunciati.

Poichè una strana persuasione si è infiltrata nel popolo, in generale, a proposito di questa malattia: che basti, cioè, la cura della famiglia, senza ricorrere al medico, al quale invece si ricorre soltanto più tardi, quando insorgono complicazioni. E non si pensa al grave danno che può derivarne, sia all'ammalato, sia anche per la diffusione del morbo, non osservandosi le necessarie cautele.

Occorre quindi che tutte le famiglie dove si verificano casi di morbillo o semplicemente il sospetto che possa trattarsi di morbillo, chiamino subito il medico, il quale è obbligato a fare la denuncia. Così soltanto si può sperare di frenar la grande espansività che questa epidemia spiega al presente.

—

L'ufficio sanitario fece chiudere sabato le scuolette-custodia private di bambini.

—

Ieri vi furono circa venti casi; altrettanti ne saranno oggi.

Conferenze.

La conferenza del prof. Vincenzo Marchesi è rimandata a *lunedì 22 corr.*, essendovi venerdì concerto alla Società dell'Unione.

Un truffatore arrestato a Napoli che lasciò ricordo anche a Udine.

Sotto il falso nome di Adolfo Geroni, ascrittosi al partito socialista e sedicente perseguitato dalla Polizia di Milano, venne arrestato a Napoli tal Sebastiano Geranio da Belluno, che fece il *reporter* del *Corriere del Veneto* a Padova e poscia visse di truffe, passando da un carcere all'altro.

A Udine pure lasciò il Geranio traccia di sè, perchè vi fu arrestato siccome responsabile di avere truffato una bicicletta.

Ora il Geranio, da Napoli passerà a Como, ove ha un conto da saldare colla giustizia: indi, molto probabilmente, riprenderà la sua vita randagia e criminale.

Teatro Minerva.

In queste due sere, nell'interpretazione di *Anima* della Roselli, nella replica di *Zazà*, s'è affermata la bravura della signorina Bianca Iggius. Il numeroso pubblico la applaudì, evocandola ad ogni fin d'atto all'onore del proscenio.

Furono applauditi pure: la signorina Barsi ed i signori Ruggeri, Fabbri, Falconi e Cavanna.

—

Questa sera udremo altra interessante novità: *La moglie giovane*, di Gerolamo Rovetta.

E' annunciata la serata d'onore della brava prima attrice Bianca Iggius per domani a sera col *Mondo della noja.*

Vita militare.

Furono accettate le dimissioni dal grado, di Finzi Tito, sottotenente effettivo al regg. cavalleria Saluzzo.

Frossi Luigi, sott'ufficiale in congedo, del 18, fu nominato sottotenente di complemento e destinato al 17 fanteria.

Marin Marc'Antonio id. nel 7. alpini Distretto di Udine al 6. alpini.

Mamoli Giorgio id. - Raddi del 17.o fanteria id. al 18

Tonini dal 7. alpini al 6.

Toto Giovanni dal 18 id. al 17.

Sacchetti Enrico dal 67 al 18, Distretto di Udine.

Watteville Federico dal 50 fant. al 6. alpini.

Albano Benedetto del 39, distretto di Napoli al distretto di Udine.

Losito Vito del 15 distretto di Venezia al 18, distretto di Udine.

Furono pure accettate le dimissioni dal grado di Vacchiani G. Battista sottotenente fanteria, distretto di Udine.

I drammi dei bassifondi

Una giovane donna gravemente ferita

In via Zorutti n. 29 abitano, convivendo assieme in unione illegittima, il fabbro Angelo Variolo fu Giovanni Battista d'anni 24 da Udine e Maria Tomada fu Giovanni d'anni 32, già ostessa, da San Pietro al Natisone, dimorante a Udine da parecchi anni, con tre bambini.

Iersera verso le sei il Variolo rincasò e chiese alla donna da cena; costei risposegli bruscamente che, se voleva da cena, le desse danari. L'uomo inaspritosi le lasciò andare un manrovescio; essa, presa la molla del focolare, colpì il Variolo alla testa.

Costui, sempre più inferocito, afferrò un'accetta e con questa colpì la Tomada replicatamente alla testa ed al braccio destro. Il sangue scorreva e dalle ferite gravissime della donna e da quelle dell'uomo; questa mattina nella cucina, ove avvenne la scenaccia, vedevasi il suolo tutto lordato a larghe chiazze di sangue.

Il Variolo recossi a farsi medicare all'Ospitale, ove venne giudicato guaribile in cinque giorni; la Tomada fu invece accolta d'urgenza e le ferite sue dichiarate guaribili entro trenta giorni, salvo complicazioni.

Le guardie di città arrestarono il Variolo che venne anche passato alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Piccolo incendio.

Alle tre del pomerigio di ier l'altro si sviluppò un incendio nel camino della stufa in casa dell'avv. Pietro Coceani, via Paolo Sarpi N. 10, causando un danno di circa l. 300 assicurato.

Ammonito al buio.

Fu arrestato per ubbriachezza e per contravvenzione all'ammonizione il pregiudicato Giov. Battista Nardoni fu Antonio d'anni 43 da Udine.

Biciclettista disgraziato.

Ricorse ieri alle cure dell'ospitale certo Riccardo Giordani di Giuseppe, d'anni 20, da Udine per distorsione all'articolazione radio-carpea della mano sinistra provocata da caduta da bicicletta, guaribile in giorni 20.

La disgrazia del tessitore.

Iersera venne medicato all'ospitale certo Fedele Moretuzzo fu Francesco d'anni 70 da Passeriano, dimorante in Chiavris, tessitore, per contusione alla regione sopraorbitale sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni dieci.

Vecchia disgraziata.

Venne pure medicata Angela Ricci fu Natale d'anni 60, da Pradamano per ferita contusa al malleolo della gamba destra riportata essendo stata travolta sotto una vettura.

Le mani ferite.

Rosa Gallizia di Pietro, d'anni 15, da Moggio riportò accidentalmente escoriazione alla palma della mano destra e Teresa Livotti di Pompeo, d'anni uno pure per causa accidentale riportò ferita al dito medio della mano destra. Furono medicate all'Ospitale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 gennaio a L. 107 04.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 al 21 gennaio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.10.

Un paio di occhiali

furono smarriti giorni sono in via Rialto, dirimpetto la Nave. Chi li avesse rinvenuti, è pregato portarli al nostro Ufficio, dove gli sarà data competente mancia.

Posta economica.

Ad un tale di Adorgnano. — Sulla questione tra Adorgnano e Tricesimo la *Patria del Friuli* ha accolto tanti scritti che davvero, prolungando la polemica, c'è pericolo di stancare la pazienza dei lettori.

L'ultimo lungo scritto, che Ella vorrebbe regalare al Giornale, intitolato: *Se Adorgnano si lagna, ha più che ragione*, è troppo gonfio di particolari minuziosi, e cita tante persone da costituire una requisitoria.

Come Corrispondenza della Cronaca non è perciò accettabile; e se Le interessa di pubblicarlo, non c'è che d'inserirlo quale *Comunicato*, ed in questo caso conviene pagare la tassa di inserzione.

Anche a Lei si ripete quanto fu detto ad altri, che i Giornali, col servire *gratis*, andrebbero in rovina. E nel 1900, essendo prossimo il nuovo secolo, conviene mutar sistema.

Il Giornale è aperto al Pubblico pei *Comunicati a pagamento*, e senza responsabilità della Redazione, tranne per quanto esige la Legge. E per questioncelle di un solo Comune è impossibile giustificare lunghe Corrispondenze, che non interessano altri Comuni e la Provincia, e la maggioranza dei Soci e Lettori.

L'Amministrazione.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Ferrerio Reginaldo*: Gropplero co. Andrea lire 2;

di *Venier Martinis Teresa*: Bellina Cristoforo lire 1.

Offerte fatte al Comitato prot. dell'infanzia in morte di *Venier Martinis Teresa*: Battistella Erardo lire 1;

di *Ferrerio Reginaldo*: Ermacora dottor Domenico L. 1;

di *Grassi perito Antonio*: Franchi D.r Alessandro lire 2, Nimis D.r Giuseppe 1.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Antonio Grassi*: Gandini Giuseppe di Mortegliano lire 1.

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Grassi prof. Antonio*: Gio. Batt. Marioni lire 1;

di *Cecchini Francesco*: Malagnini Giacomo lire 1;

di *Alfonso Treves*: Antonio Pauluzza lire 1;

di *Elisa Sartori De Poli*: Maria Bazzona ved. Pascolini di Vandoglio lire 1.

Ringraziamento.

La famiglia Pravisani si sente in dovere di porgere sentite grazie a tutti coloro che nella luttuosa circostanza vollero onorare la memoria del suo caro estinto. Trova però di dover dichiarare con sommo dispiacere, che per un malinteso colla Impresa Pompe Funebri, non potè essere la camera ardente addobbata colla dovuta proprietà; cosa che non si potè rimediare all'ultimo momento stante la ristrettezza del tempo.

Chiede venia delle involontarie dimenticanze.

L'arresto d'un friulano a Trieste.

Venne tratto a Trieste, agli arresti, il facchino Alberto Bulligatti, d'anni 22, da Fior (Podenone) perchè colpito dal precetto di sfratto.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ladri condannati. — Antonio Bledigh di Osgnetto per furto venne condannato a tre mesi di reclusione; per lo stesso titolo Giovanni Rapini di Trasaghis, si buscò quattro mesi e 20 giorni di reclusione, oltre gli accessori.

Cotro la sorveglianza. — Giuseppe Bevilacqua di Udine contravventore alla vigilanza speciale della p. s., si ebbe tre mesi di reclusione.

Cause penali

da trattarsi avanti il Tribunale di Udine nella seconda quindicina di gennaio:

Giorno 16. — Morello Luigi, Medves Andrea, Marseu Giovanni, De Antoni Daniele, Paroni Giacomo, Gasparini Luigi, Pischiutta Lorenzo, Dalla Negra Umberto, Cadel Luigi, Floriti Angelo, Tomat Pietro, Erman Gio. Batta, Boschian Sante, Bonutto Gio. Batta, tutti renitenti alla leva e difesi dall'avvocato Ballini.

Giorno 17. — Cantarutti Maria, Antoniutti Anna, Tosolini Antonio, Crucil Maria, De Luisa Antonio e C., Visentini Giuseppe e C., Clozzo Antonio, tutti per contrabbando, difesi dall'avv. Billia — Manig Giuseppe, ingiurie, Lucchi Virgilio, oltraggi, difesi dall'avv. Pollis.

Giorno 19. — Malocco Maria, oltraggio, Vallerich Luigia, furto, Gasparini Amilcare, bancarotta, Canciani Luigi, lesione, difensore avv. Caisutti; Piazza Anna, diffamazione, difensore avv. Tavosani.

Giorno 20 — Marzona Antonio, oltraggio al pudore, Cattarossi Oliva, lesione, dif. avv. Ciriani.

Giorno 23 — Della Ricca Antonio e comp. lesione, Noboare Giacomo, Piton Sante, furto, dif. Colombatti; Zanutta Giacomo, ingiurie, dif. Della Schiava; Scrassigna Giocomo, furto, difens. Podrecca; Dal Bò Francesco, lesione, dif. Tamburlini; Predominato Domenica, furto, dif. Driussi.

Giorno 24. — Piussi Ambrogio, oltraggio, Rasa Pietro, ingiurie, Basandella Angelo, furto, difensore avv. Colombatti.

Giorno 26. — Bertolini Maria e C. contravv. daziaria, Martinuzzi Domenico, lesione, dif. Comelli; Tion Paola, furto, dif. Ciriani; Cudin Giovanni, furto dif avv. Marcè; Toso Giovanni, furto, dif. Venturini.

Giorno 27. — Montessari Umberto e comp. furto, difensori avvocati Caratti e Driussi.

Giorno 30 — Baida Erminio, minacce, dif. Della Schiava; Mini Giacomo, ingiurie, difens. Tavosani, Lino Luigi, furto, dif. Venturini.

Giorno 31. — Cassutti Giuliano, violazione vigilanza, Ovan Pia, Tropina Giuseppe, Predan Giovanni, contrabb, dif. Colombatti; Cericco Mattia, lesione, d f. Brosadola; Treppo Antonio, lesione, dif. Levi, Cecutti Leonardo, sottrazione effetti oppignorati, dif. Driussi.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 7 al 13 gennaio 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi		9	femmine	10
» morti	»	2	»	—
Esposti		1	»	2

Totale n. 24.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Enrico Tonini facchino con Giuseppina Caporale tessitrice — Giovanni Maria Bonora agente di comm. con Luigia Barei civile — Domenico Michelutti muratore con Giovanna Fumolo operaia — Samuele Quaragna possidente con Maria Fior agiata — Gottardo Gottardo muratore con Anna Caravello tessitrice — Giuseppe Agostinis muratore con Maddalena Romanin casalinga — Giuseppe Venuti possidente con Virginia Papparotto casalinga — Ettore Giolli parrucchiere con Annunziata Salvadori operaia.

Matrimoni.

Arturo Blasich maestro di musica con Emma Medugno civile — Giovanni Sgiarovello agricoltore con Lucia Mussutto casalinga — Ermenegildo Conti pittore con Armellina Romanello casalinga — Lodovico Olivo tessitore con Maria Commisso casalinga.

Morti a domicilio.

Natale Angeli di Giovanni di giorni 15 — Antonio Morassi di Geremia di mesi 9 — Luigi Mauro fu Pietro d'anni 50 facchino — Giuseppe Cassitti di Bortolo d'anni 36 falegname — Reginaldo Ferrario fu Daniele d'anni 89 possidente — Antisiniscа Rumignani di Nicolò di anni 8 e mesi 6 scolara — Domenico Moro fu Marco d'anni 77 linaiuolo — Guido Viola di Francesco di mesi 7 — Franco Lang di Antonio di mesi 2 — Gino Rigo di Luigi di giorni 3 — Rosa Drinssi Biasoni fu Francesco d'anni 40 — casalinga — Luigi Pravisani fu Pietro d'anni 72 possidente — Gino Battistoni di Gio. Batta d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Totis fu Valentino d'anni 63 sarta — Maria Strangolino fu Antonio d'anni 62 contadina — Giacomo Moretti fu Valentino d'anni 75 taglialegna — Luigia Tonello-Scodeller di Angelo d'anni 35 contadina — Luigi Peresan fu Santo d'anni 67 agricoltore — Secondo Alcor d'anni 56 muratore — Luigi Grassani fu Antonio d'anni 77 muratore — Maria Cassina Bianco fu Domenico d'anni 56 contadina — Caterina Narduzzo-Bernardon fu Angelo d'anni 52 casalinga — Francesca Anzil-Martini fu Giacomo d'anni 63 cuoca — Anna Stefanutti Gobezzi fu Antonio d'anni 71 operaia — Leonardo Piccini fu G. B. d'anni 73 bracciante.

Morti nell'Ospitale Militare.

Francesco Di Giusto fu Valentino d'anni 21 scrivano.

Totale N. 26

dei quali 6 non apparten. al Comune di Udine.

Accettazione eredità. — L'eredità abbandonata da Plateo Riccardo di Carlo, decesso senza testamento in Fanna nel 17 maggio 1899, fu accettata beneficiariamente dalla vedova signora Domenica Faelli per sè e figli minori.

— L'eredità di Del Todesco Basilio fu Antonio morto in Francia nel 14 novembre 1884 fu accettata, con beneficio d'inventario nell'interesse dei minori di lui figli, dal loro curatore Del Todesco Felice fu Antonio di Fontanafredda.

Vendita immobili. — Nella esecuzione immobiliare promossa da Zuzzi e Pittoni Francesco coll'avvocato Cesare Morossi contro Pasqualini Benigno, Angelo e Francesco, debitori a Mior Pietro fu Antonio per sè e figlie, terzi possessori, nel 9 febbraio avanti il Tribunale di Udine si terrà l'incanto in grado di sesto.

Aste ed appalti. — Il Municipio di Ampezzo avvisa che il 31 gennaio avrà luogo in quell'ufficio municipale un'asta per la vendita di 6490 piante resinose del bosco Scalotta, sul dato di l. 54289.95 e di 1830 piante del bosco Bernon, sul dato di l. 5096.82, totale piante 8320 sul dato di l. 59386 77

— Il Municipio di Tricesimo avvisa che il 9 febbraio in quell'ufficio municipale si terrà pubblica asta per l'appalto delle opere e somministrazioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle strade comunali pel quinquennio 1900-1904.

L'asta si aprirà sul dato di annue lire 2249.26.

LOTTO

Estrazione del 13 gennaio

Venezia	70	69	62	5	74
Bari	14	74	89	82	88
Firenze	89	44	23	1	57
Milano	41	46	12	68	5
Napoli	37	42	75	51	9
Palermo	79	71	29	26	84
Roma	62	18	5	80	61
Torino	19	17	10	83	31

Gazzettino commerciale.

Lanuti e suini.

Udine, 12 gennaio.

Al mercato di jeri giovedì, si contarono: 50 castrati, 65 agnelli, 13 arieti, 80 pecore. Furono venduti: 40 pecore da macello da lire 0.80 a lire 0.85 il chilogramma, a peso morto; 25 agnelli da 0.95 a lire 1; 40 castrati da lire 1 a 105; 6 arieti da lire 0.70 a 0.75.

Vi erano 460 suini d'allevamento; venduti 300 a prezzi di merito, come segue:

Di circa due mesi, in media lire 19.

Di circa due mesi a 4, in media L. 29.

Di circa 4 mesi a 8 ir, media L. 42, oltre 8 mesi, da L. 55 a 60.

Vi erano anche 35 suini da macello; ne furono venduti 20 al prezzo:

Fino al quintale da L. 80 a 85 — da quintale, a quintale e mezzo, da 90 a 95, oltre il quintale e mezzo, da 100 a 105.

Mercato dei grani.

Sabato, con discreta quantità di merce, sulla nostra piazza si fecero i seguenti prezzi:

Granoturco all'ettolitro da L. 9 50 a 10 50

Sorgorosso » » 6 75 » 9 00

Castagne da lire 8 a 15 al quintale. Fagiuoli dell'alta da lire 26 a 28 al quintale. — Fagiuoli della bassa da lire 16 a 22 al quintale.

Mercati bovini.

Cividale, 13 gennaio.

Abbastanza vivo per concorso d'animali, oggi, il nostro mercato — ve ne erano 700 circa; — però gli affari furono limitati per mancanza di compratori. Si fecero alcune compre di bestie da macello, a prezzi sensibilmente ribassati.

Suini circa 250. Affari di lieve importanza.

Altri mercati Cividalesi.

Cividale, 13 gennaio.

Uova. Vendute 100,000 a lire 94.

Burro. Venduto quint. 5 da L. 1,55 a L. 1,70.

Frutta. Pomi da L. 10 a 25 — Pere da L. 25 a 40 — Castagne da L. 5 a 10 — Marroni da L. 12 a 16.

S. Vito al Tagliam. 12 gennaio.

Il prezzo medio dei sottodescritti generi al mercato odierno fu il seguente:

Frumento	al quintale	L. 24.—
Granoturco	all'ettolitro	» 10 68
Fagiuoli	»	» 11.—
Avena	al quintale	» 18 50
Orzo	»	» 28.—
Spelta	»	» 30.—

Mercato della seta.

Milano, 13. — Chiudiamo la settimana con un mercato in miglior tendenza e con un complesso d'affari che oggi specialmente non mancò di qualche attività. Nei prezzi prevale una decisa sostenutezza e la presente situazione della seta mantiene buona fiducia nella generalità dei detentori.

Nei generi buoni correnti e secondarii più avvicinabili coi prezzi, diversi articoli greggi e lavorati hanno impieghi pressochè regolari seguendo ricavi stazionarii sul leggero miglioramento constatato.

Per le qualità di merito, le elevate pretese volute dai detentori, impediscono a molte trattative d'avere l'esito desiderate.

BIBLIOGRAFIE

L. Cappelletti. ***Storia contemporanea d'Italia;*** vol. 37 o della Biblioteca degli studenti (contenente i riassunti per tutte le materie d'esame ne' licei, ginnasi, istituti tecnici ecc. ecc.) — Livorno, Raff. Giusti editore, 1900. L. 0.50

Il solerte editore signor Raff. Giusti, compresa l'utilità indiscutibile di una biblioteca a commodo degli studenti, la cominciò e la porta avanti non so se con maggior vantaggio suo o delle scuole. Certo si è che i volumetti pubblicati hanno incontrato l'approvazione di molte scolaresche d'Italia e di molti professori che li raccomandono per la ripetizione immediata all'esame.

Il presente volumetto è dovuto all'erudito prof. L. Cappelletti che ci ha dato lavori storici di polso, che hanno avuto l'onore d'essere tradotti in altre lingue. Questo di ottanta pagine è una rigorosa esposizione in succinto della nostra storia dal 1815 al 1878, ad uso degli studenti del terzo corso degli istituti tecnici; tutti i fatti concludenti vi sono notati a seconda dell'importanza, nulla v'è di superfluo, nulla che non sia ritenuto indubitabile. Vi scorgi la calma e l'equità dello storico che riferisce e giudica astraendo da principii e da passioni, intento solo a dir tutto nel modo più chiaro ed esplicito

G. C. Costantini.

La guerra anglo-boera

Ladysmith soccorsa?

Londra, 14. — Un dispaccio da Durban dice: Corre persistente la voce che Ladysmith sia stata soccorsa dagli inglesi.

I giornali hanno da Rensburg 10: L'ultimo movimento di French taglia l'ultima linea di ritirata dei boeri verso Orange.

Notizie telegrafiche.

L'italiano assassino di tre donne.

Parigi 14 Il *Petit Parisien* dice che Richetto è formalmente imputato dell'assasinio di tre donne.

Il Ricchetto sarebbe accusato — oltre che dell'assassinio della Catinat e della Delorme, trovate in un fossato presso Lione tagliate a pezzi, della morte anche di certa Bernas, assassinata nel 1893, la quale era amica del novello Jack. Altri anzi vorrebbero vedere nel Ricchetto l'uccisore di certa Gonneau, conduttrice di un caffè che egli frequentava, e l'autore di altri due assassinii compiuti in circostanze misteriose.

Si conferma che il Ricchetto è nativo di Bussoleno, e avrebbe abbandonato il paese a 15 anni senza più nulla far sapere di sè

Egli narrò che suo padre era assai ricco, ma che si rovinò con delle fallite speculazioni.

Gravi parole dell' Imperatore D' Austria.

Vienna, 14. Desta una colossale sensazione la conversazione che ha avuto luogo sabato sera dopo il pranzo imperiale offerto alle delegazioni, fra l'imperatore e il deputato dei giovani czechi, Stransky.

Il deputati cercava di spiegare all'imperatore l'eterna questione czeca, quando Francesco Giuseppe lo interruppe dicendogli:

— Dottore, questi sono argomenti da avvocati. Lasciate in pace l'armata. La lingua dell'esercito deve essere quella tedesca. Questa questione è imperdonabile dal punto di vista ezeco. Se finalmente non si vorrà intendere la ragione sarò capace di proclamare la legge stataria!

ULTIMA ORA

Un impedimento frapposto ai boeri.

Colonne inglesi penetrate nell'Orange.

Londra, 15. — Un telegramma da Rensburg in data 9 corrente, reca: La brigata di fanteria presso Hangersfantein impedì ai boeri di impadronirsi della posizione minacciante le comunicazioni inglesi con Rensburg. I boeri dovettero ripiegarsi su Colesberg.

Si ha pure da Midderiver, che 11 colonne comandate dai generali Babington, Tilchel, Byrme riuscirono a penetrare nell'Orange, dove riconobbero essere il paese adatto a'le manovre della cavalleria verso Bloemfontein.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Ovunque lo si chieda si può avere 1

il migliore dentifricio ed il più conveniente.

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl'insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl'insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l'opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d'Italia.**

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **21** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **4** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questo potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40	8.05	D. 11.25
	13.20	17.30	D. 20.23
Pontebba	6.02	D. 7.58	10.35
	D. 17.10	17.35	
Trieste-Cormons	5.30	8.—	15.42
	17.25		
Cividale	6.6	10.25	16.13
	20.20		
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7	15.25	D. 17.—
		21.55	23.40	3.35
Pontebba	9.—	—	D. 11.5	
	17.6	19.40	D. 20.5	
Trieste-Cormons	1.35	11.10	12.55	
	20.—			
Cividale	7.35	13.31	17.46	
	21.41			
Portogruaro	9.53	16.4	20.13	

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Spilimb.	Partenze Da Spilimb.	Arrivi a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Portogr.	Partenze Da Portogr.	Arrivi a Carrsa
Ac. 9 10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18.37	19.20	O. 20.5	20.45

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 21.32

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.10 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13
(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 [illegible] e [illegible] 5

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffe **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**
Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova,* ed in tutte le migliori profumerie

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

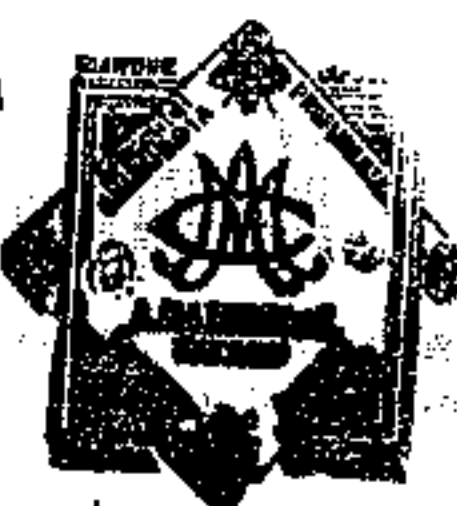
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1 50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C, unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco